

Gazzetta del Sud

nel COSENTINO

ACRI - Contestata la nuova tassa comunale

Esercenti domani in corteo per protesta contro l'Iciap

Anche gli artigiani manifestano il loro dissenso. Stato di crisi

DAL CORRISPONDENTE

ACRI — Entro il 31 luglio, come è noto, va versata la nuova imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni e presentata al Comune (uffici tributi) la relativa denuncia di attività per il 1989. Su queste tariffe Acri ha applicato i minimali, ma le associazioni di categoria, Cna, Confcommercio e Confesercenti, hanno esternato il loro dissenso per questa ulteriore imposta, che in una zona interna come Acri (nel settore commerciale vive un grave stato di crisi) va ad incidere pesantemente sui bilanci degli esercenti.

Per discutere questa problematica, nei giorni scorsi i presidenti sezionali di Acri delle tre confederazioni, Vincenzo Toscano (Confcommercio) Vito Cirico Groccia (Cna) e Michele Coschignano (Confesercenti), presente il segretario del Cna di Acri, Carlo Franzise, hanno tenuto una riunione. Al termine hanno dichiarato lo stato di agitazione ed emesso un comunicato nel quale fra l'altro si legge: «I commercianti e gli artigiani manifestano il loro dissenso alla politica di pressio-

ne messa in atto dai recenti governi verso le attività economiche più deboli. Infatti, dopo appena sei mesi dall'istituzione della tassa sulla partita Iva, viene introdotta la tassa comunale sulle attività produttive (Iciap) che va ad aggiungersi alla già esistente imposta locale sui redditi (Ilor). A questi motivi — si legge ancora nel documento — non corrisponde una politica di pianificazione e di sviluppo di questi comparti, né da parte degli enti locali, né da parte dei governi. Gli artigiani e i commercianti dicono basta a questo continuo chiedere a chi produce reddito con il proprio lavoro. La Confcommercio, la Cna e la Confesercenti proclamano lo stato di agitazione e nello stesso tempo manifesteranno il loro dissenso nella giornata di lunedì 24 luglio; pertanto invitano gli interessati a partecipare in massa».

Il corteo partirà alle 9,30 dal palazzo comunale e si concluderà presso il cine teatro nuovo, dove si terrà un pubblico dibattito con i rappresentanti di categoria ed i politici.

Giuseppe Oliva